

DELIBERAZIONE 18 GENNAIO 2018
22/2018/R/EEL

DISPOSIZIONI IN MERITO ALLA SUDDIVISIONE DELLA RETE RILEVANTE IN ZONE E
AVVIO DELLA REVISIONE DELLA STESSA, AI SENSI DEL REGOLAMENTO 2015/1222
(CACM)

L'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE

Nella 1003^a riunione del 18 gennaio 2018

VISTI:

- la direttiva 2009/72/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 luglio 2009;
- il Regolamento 713/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 luglio 2009;
- il Regolamento 2015/1222 della Commissione Europea, del 24 luglio 2015 (di seguito: Regolamento CACM);
- la legge 14 novembre 1995, n. 481 e sue modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 e sue modifiche e provvedimenti applicativi;
- la legge 28 gennaio 2009, n. 2;
- il decreto legislativo 1 giugno 2011, n. 93;
- l'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: Autorità), 9 giugno 2006, 111/06, come successivamente modificato e integrato (di seguito: deliberazione 111);
- la deliberazione dell'Autorità 7 agosto 2014, 424/2014/R/eel (deliberazione 424/2014/R/eel);
- la deliberazione dell'Autorità 29 ottobre 2015, 511/2015/R/eel (di seguito: deliberazione 511/2015/R/eel);
- la deliberazione dell'Autorità 4 agosto 2016, 461/2016/R/eel (di seguito: deliberazione 461/2016/R/eel);
- la deliberazione dell'Autorità 28 giugno 2017, 496/2017/R/eel (di seguito: deliberazione 496/2017/R/eel);
- la decisione ACER 06-2016 del 17 novembre 2016 (di seguito: decisione ACER 06-2016)
- la comunicazione della società Terna S.p.a. (di seguito: Terna) dell'1 febbraio 2017, prot. Autorità 3836 dell'1 febbraio 2017 (di seguito: comunicazione 1 febbraio 2017);

- la comunicazione dell'Ufficio Speciale Regolazione Euro-unitaria del 4 maggio 2017, prot. Autorità 16522 del 5 maggio 2017 (di seguito: comunicazione 4 maggio 2017);
- la comunicazione di Terna del 25 maggio 2017, prot. Autorità 18984 del 29 maggio 2017 (di seguito: comunicazione 25 maggio 2017);
- la comunicazione di Terna del 20 ottobre 2017, prot. Autorità 34494 del 20 ottobre 2017 (di seguito: comunicazione 20 ottobre 2017);
- la comunicazione di Terna del 2 novembre 2017, prot. Autorità 35998 del 3 novembre 2017 (di seguito: comunicazione 2 novembre 2017);
- la comunicazione dell'Ufficio Speciale Regolazione Euro-unitaria del 21 dicembre 2017, prot. Autorità 41723 del 22 dicembre 2017 (di seguito: comunicazione 21 dicembre 2017);
- la comunicazione di Terna del 2 gennaio 2018, prot. Autorità 909 del 12 gennaio 2018 (di seguito: comunicazione 2 gennaio 2018).

CONSIDERATO CHE:

- il Regolamento CACM, entrato in vigore il 14 agosto 2015, ha introdotto alcune disposizioni inerenti la revisione delle configurazioni zonali dei mercati del giorno prima e infragiornalieri (di seguito: configurazioni zonali) cui devono conformarsi tutte le autorità di regolazione e tutti i gestori di rete (TSO) degli Stati membri dell'Unione Europea;
- in particolare, l'articolo 32(1) del Regolamento CACM prevede che la revisione della configurazione zonale possa essere avviata:
 - da ACER, sulla base delle risultanze contenute in un rapporto tecnico predisposto da ENTSO-E nell'ambito delle attività di valutazione della configurazione zonale vigente condotte da ACER ogni tre anni in ottemperanza all'articolo 34 del Regolamento CACM (articolo 32(1), lettera a));
 - da diverse autorità di regolazione, a seguito di una raccomandazione emessa da ACER (articolo 32(1), lettera b));;
 - dai TSO appartenenti ad una specifica regione di calcolo della capacità, come approvate dalla Decisione ACER 06-2016 (articolo 32(1), lettera c));
 - da una singola autorità nazionale di regolazione (o dal TSO previa approvazione della corrispondente autorità di regolazione) purchè siano soggette a revisione solamente le zone di mercato localizzate nell'area di controllo del TSO nazionale, la corrispondente configurazione zonale incida in modo trascurabile sulle aree di controllo dei TSO confinanti e la revisione della configurazione zonale risulti necessaria per migliorare l'efficienza del mercato o preservare l'esercizio in sicurezza del sistema elettrico (articolo 32(1), lettera d));
 - dagli Stati Membri dell'unione appartenenti ad una specifica regione di calcolo della capacità (articolo 32(1), lettera e));

- l'articolo 33, del Regolamento CACM, prevede che la revisione della configurazione zonale sia basata su scenari definiti su un orizzonte temporale decennale e tenga in considerazione un insieme minimo di criteri, raggruppabili in tre distinti gruppi inerenti, rispettivamente:
 - la capacità della configurazione zonale di garantire l'esercizio in sicurezza della rete di trasmissione;
 - l'impatto della nuova configurazione zonale sull'efficienza complessiva del mercato;
 - la stabilità e la robustezza nel tempo della nuova configurazione zonale;
- ai sensi dell'articolo 32(4), del Regolamento CACM, la revisione si articola in due distinte fasi:
 - nella prima fase i TSO identificano l'insieme delle configurazioni zonali alternative a quella in vigore che ritengono opportuno esaminare e sviluppano una metodologia di analisi delle configurazioni zonali coerente con i criteri di cui all'articolo 33 del CACM e; le configurazioni zonali alternative e la metodologia di analisi sono inviate alle competenti autorità di regolazione che possono richiedere modifiche o integrazioni entro tre mesi dal ricevimento (di seguito: prima fase della revisione);
 - nella seconda fase le configurazioni zonali alternative e la configurazione zonale in vigore sono valutate, dai TSO, sulla base della metodologia di analisi di cui al precedente alinea; sono previsti una consultazione pubblica con gli *stakeholders* e un seminario pubblico (consultazione e seminario sono facoltativi in caso di impatto trascurabile sulle aree di controllo dei TSO confinanti); entro 15 mesi dall'avvio formale del processo di revisione, i TSO propongono la nuova configurazione zonale (o il mantenimento della configurazione zonale in vigore) alle competenti autorità di regolazione che si esprimono in merito entro sei mesi dal ricevimento della suddetta proposta (di seguito: seconda fase della revisione).

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE:

- in data 21 dicembre 2016, ACER ha avviato formalmente, ai sensi dell'articolo 32(1), lettera a), del Regolamento CACM, una revisione delle configurazioni zonali relativamente ad una porzione della rete europea comprendente Francia, Belgio, Olanda, Lussemburgo, Germania, Austria, Italia zona Nord, Ungheria, Repubblica Ceca, Slovacchia, Polonia e Danimarca;
- nell'ambito di tale processo l'identificazione delle configurazioni zonali alternative a quella in vigore è stata condotta tramite due distinti metodi:
 1. metodo denominato *expert-based*, con il quale si individuano le variazioni da apportare alla configurazione zonale in vigore sulla base dell'esperienza e delle evidenze emerse dagli esiti dei mercati e dall'esercizio del sistema elettrico;

2. metodo denominato *model-based*, con il quale si individuano le configurazioni zonali come aggregati di nodi sulla base di logiche di *clustering* che valutano l'omogeneità all'interno della medesima zona di mercato di grandezze quali, ad esempio, i prezzi nodali dell'energia elettrica o la matrice dei *Power Transfer Distribution Factors* (di seguito: PTDF) che rappresenta l'impatto su ciascuna infrastruttura critica dell'immissione in ciascun nodo della rete;
- Terna, con la comunicazione 20 ottobre 2017, ha inviato all'Autorità gli esiti della prima fase della revisione, redatti congiuntamente con gli altri TSO coinvolti: i risultati evidenziano come l'utilizzo di un metodo *model-based* sia un processo complesso che richiede particolare cautela sia nella definizione del modello di rete utilizzato per la determinazione dei prezzi nodali o dei PTDF sia nell'applicazione delle logiche di *clustering*; in particolare la prima applicazione di tale metodo ha portato a risultati anomali che evidenziano la necessità di ulteriori e significativi affinamenti alla procedura;
 - di conseguenza, i TSO coinvolti nel processo hanno suggerito alle competenti autorità di regolazione di limitare l'analisi prevista nella seconda fase della revisione alle sole configurazioni zonali alternative identificate sulla base del metodo *expert-based*, proseguendo nel contempo gli approfondimenti sul metodo *model-based* ai fini di future revisioni della configurazione zonale;
 - solamente la zona Nord risulta formalmente inclusa nella revisione avviata da ACER: tuttavia nessuna delle configurazioni zonali alternative identificate sulla base del metodo *expert-based* dai TSO coinvolti nel processo prevede modifiche a tale zona.

CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE:

- ai sensi dell'articolo 15, della deliberazione 111, Terna definisce la configurazione zonale relativa al territorio nazionale per un periodo di durata non inferiore a tre anni sulla base di criteri che riguardano esclusivamente la presenza di congestioni sulla rete di trasmissione nazionale nelle condizioni di funzionamento ritenute più frequenti, ossia sulla base di un sottoinsieme dei criteri previsti dal regolamento CACM;
- la configurazione zonale attualmente applicata sui mercati del giorno prima e infragiornaliero (di seguito: configurazione zonale attuale) è stata definita nel 2011 con validità per il triennio 2012-2014;
- con la deliberazione 424/2014/R/eel, l'Autorità ha inizialmente prorogato la validità della configurazione zonale attuale al 31 dicembre 2015 per evitare che una modifica della configurazione zonale potesse creare ritardi nell'implementazione del *market coupling* nell'ambito del progetto *Price Coupling of Regions* prevista per febbraio 2015;
- successivamente, l'Autorità, con le deliberazioni 511/2015/R/eel e 461/2016/R/eel ha prorogato al 31 dicembre 2017 la validità della configurazione zonale attuale nelle more dell'implementazione da parte di Terna di una metodologia per la

revisione delle configurazioni zonali coerente con le disposizioni introdotte in materia dal Regolamento CACM;

- con la deliberazione 461/2016/R/eel, l’Autorità, ha altresì ritenuto opportuno avviare alcune attività di carattere prodromico finalizzate alla revisione della configurazione zonale, chiedendo a Terna in particolare di inviare entro il 31 gennaio 2017:
 - l’elenco delle configurazioni zonali alternative a quella attuale che si intendono analizzare nell’ambito del processo di revisione;
 - la metodologia di analisi delle configurazioni zonali coerente con tutti i criteri previsti dal Regolamento CACM;
 - una relazione tecnica riportante gli esiti dell’analisi delle configurazioni zonali attuale e alternative, condotte secondo la metodologia di analisi sopracitata;
- con la comunicazione 1 febbraio 2017, Terna:
 - ha inviato l’elenco delle configurazioni zonali alternative e la descrizione della metodologia di analisi coerente con tutti i criteri di cui all’articolo 33 del Regolamento CACM;
 - ha chiarito di aver individuato le configurazioni zonali alternative a quella in vigore esclusivamente sulla base di un metodo *expert-based*, rinviando, in ragione delle complessità implementative e delle tempistiche a disposizione, l’applicazione di approcci di tipo *model-based* alle eventuali future revisioni della configurazione zonale;
 - ha specificato che gli esiti delle simulazioni per l’analisi delle configurazioni zonali sarebbero stati disponibili solamente entro la fine del mese di agosto dell’anno corrente, in quanto la nuova metodologia di analisi richiede l’implementazione *ex novo* di un approccio di natura probabilistica basato su approcci tipo Monte Carlo;
- con la comunicazione 4 maggio 2017, l’Ufficio Speciale Regolazione Euro-unitaria ha richiesto a Terna di fornire alcune precisazioni in merito agli scenari che saranno utilizzati ai fini dell’analisi (inviate dalla medesima Terna con la comunicazione 25 maggio 2017) e di includere nella medesima analisi una configurazione zonale ulteriore rispetto a quelle inizialmente proposte;
- con la deliberazione 496/2017/R/eel, l’Autorità, stante la necessità di comunicare agli operatori una nuova configurazione zonale con congruo anticipo, ha ritenuto opportuno prorogare al 31 dicembre 2018 la validità della configurazione zonale attuale, disponendo nel contempo che Terna procedesse entro il 31 ottobre 2017 all’invio degli esiti delle simulazioni, corredati da indicatori sintetici coerenti con i criteri previsti dal Regolamento CACM, nonché da una relazione che specificasse le tempistiche di implementazione di ciascuna configurazione zonale alternativa; tali informazioni sarebbero state utilizzate dall’Autorità per valutare l’opportunità di avviare la revisione della configurazione zonale;
- con la deliberazione 496/2017/R/eel, l’Autorità ha altresì ritenuto accettabile l’identificazione delle configurazioni zonali sulla base del solo metodo *expert-*

based, prevedendo, nel contempo, che Terna rediga e invii all’Autorità entro il 28 febbraio 2018 una proposta di determinazione delle configurazioni zonali con metodo *model-based* che vada ad aggiungersi all’identificazione delle configurazioni zonali di tipo *expert-based*;

- con la comunicazione 2 novembre 2017, Terna ha inviato gli esiti delle simulazioni e gli indicatori sintetici coerenti con i criteri previsti dal Regolamento CACM (ad eccezione dei costi di transizione legati alla modifica della configurazione zonale), specificando che per l’implementazione di ciascuna configurazione zonale è richiesto un tempo di sei mesi ovvero di nove mesi in funzione della relativa complessità.

CONSIDERATO, INFINE, CHE:

- qualora si intenda avviare il processo di revisione della configurazione zonale interna a uno Stato Membro dell’Unione Europea ai sensi dell’articolo 32(1), lettera d), del Regolamento CACM, occorre rispettare le condizioni elencate dall’articolo 32(3) del regolamento medesimo; in particolare:
 - la competente autorità di regolazione e il competente TSO devono preavvisare rispettivamente le autorità di regolazione e i TSO dei paesi confinanti, specificando le ragioni che li inducono ad avviare la revisione;
 - le condizioni per la revisione, i risultati dell’analisi e la proposta finale del TSO alla competente autorità di regolazione devono essere resi pubblici;
- l’Ufficio Speciale Regolazione Euro-unitaria ha inviato alle autorità di regolazione di Francia, Austria, Slovenia e Grecia la comunicazione 21 dicembre 2017 con la quale si specificava l’intenzione dell’Autorità di avviare la revisione della configurazione zonale relativa al territorio italiano, in quanto:
 - i flussi sulla rete elettrica sono significativamente diversi rispetto a quelli per i quali è stata identificata la configurazione zonale attuale; ciò è dovuto, in particolare, all’ingente sviluppo della produzione da fonti rinnovabili e alla conseguente messa in conservazione di diversi impianti termoelettrici;
 - di conseguenza la configurazione zonale attuale non è più in grado di rappresentare le congestioni presenti sulla rete, nonché di assicurare un adeguato livello di efficienza del mercato e di sicurezza dell’esercizio;
- nella medesima comunicazione l’Ufficio Speciale Regolazione Euro-unitaria ha altresì evidenziato come la revisione abbia un impatto trascurabile sui sistemi elettrici dei paesi confinanti;
- Terna, con la comunicazione 2 gennaio 2018, ha inviato analogo avviso ai TSO di Francia, Slovenia, Austria, Grecia; la comunicazione è stata inviata anche al TSO della Svizzera per informazione.

RITENUTO CHE:

- le informazioni e i dati messi a disposizione da Terna con le comunicazioni 1 febbraio 2017 (descrizione della metodologia di analisi) e 2 novembre 2017 (esiti delle simulazioni e indicatori sintetici coerenti con i criteri previsti dal regolamento CACM) evidenzino che:
 - la metodologia di analisi delle configurazioni zonali proposta da Terna in coerenza con le disposizioni previste in materia dal regolamento CACM fornisca risultati coerenti con le ipotesi e gli scenari utilizzati e non sia affetta da particolari anomalie;
 - alcune delle configurazioni zonali alternative proposte da Terna sulla base del metodo *expert-based* risultino più adeguate a rappresentare lo stato attuale del sistema e a promuovere l'efficienza del mercato e la sicurezza dell'esercizio rispetto alla configurazione zonale attuale;
- sia, pertanto, opportuno dare avvio alla revisione della configurazione zonale relativa al territorio nazionale ai sensi dell'articolo 32(1), lettera d), del Regolamento CACM, a seguito dell'avviso preventivo inviato in merito alle autorità di regolazione e ai TSO dei paesi confinanti con le comunicazioni 21 dicembre 2017 e 2 gennaio 2018, anche tenuto conto del fatto che sono soggette a revisione solamente le zone di mercato localizzate nell'area di controllo nazionale e diverse dalla zona Nord e che le configurazioni zonali alternative proposte da Terna incidono in modo trascurabile sulle aree di controllo dei TSO confinanti;
- sia, altresì, opportuno definire le modalità di svolgimento della suddetta revisione, in coerenza con le disposizioni previste dall'articolo 32(4) del Regolamento CACM, prevedendo, in particolare, che:
- sia, infine, opportuno rinviare la decisione sulla decorrenza della nuova configurazione zonale contestualmente all'approvazione della stessa.

RITENUTO, ALTRESÌ, CHE:

- ai fini delle future revisioni della configurazione zonale debbano essere considerate configurazioni zonali alternative identificate sia tramite un metodo *expert-based* (in questo caso potrebbero essere identificate evoluzioni della configurazione zonale vigente in funzione delle evidenze di mercato e dell'esercizio della rete di trasmissione) sia tramite un metodo *model-based* (in questo caso potrebbero essere identificate configurazioni zonali con zone costruite *ex-novo* come aggregati dei nodi rilevanti della rete di trasmissione nazionale i cui confini sono efficacemente definiti in funzione delle effettive congestioni presenti nel sistema);
- l'identificazione delle configurazioni zonali alternative tramite un metodo *model-based* debba essere preceduta da un'attenta valutazione della relativa metodologia, al fine di verificare l'attendibilità dei risultati ottenuti con tale metodo e a correggere eventuali anomalie che dovessero emergere;

- sia, pertanto, opportuno, in previsione di future revisioni delle configurazioni zonali, avviare la sperimentazione dell'utilizzo del metodo *model-based* per l'identificazione delle configurazioni zonali alternative, da espletarsi secondo modalità che saranno definite dall'Ufficio Speciale Regolazione Euro-unitaria in coordinamento con la Direzione Mercati Elettrici all'Ingrosso e Sostenibilità Ambientale; e che a tale scopo Terna integri la proposta del metodo *model-based*, di cui alla deliberazione 496/2017/R/eel, dando indicazione delle tempistiche necessarie per l'implementazione e l'ottenimento dei primi risultati;
- sia, altresì, opportuno aggiornare le disposizioni in materia di revisione della configurazione zonale previste dalla deliberazione 111 al fine di:
 - rendere coerente il processo di revisione della configurazione zonale sul territorio nazionale con le disposizioni di cui al Regolamento CACM;
 - subordinare eventuali futuri avvii formali della revisione della configurazione zonale al completamento, da parte di Terna, di attività prodromiche relative all'identificazione delle configurazioni zonali alternative e alle analisi di dette configurazioni condotte ai sensi del regolamento CACM (rientrerebbero cioè nelle attività prodromiche le attività afferenti alla prima fase di revisione di cui all'articolo 32(4) del CACM, nonché parte delle attività previste nella seconda fase); in tale modo l'Autorità potrà disporre l'avvio formale della revisione avendo certezza sull'affidabilità delle metodologie che saranno utilizzate e sui risultati che saranno ottenuti;
 - precisare che la revisione della configurazione zonale sia formalmente avviata solamente qualora ne venga ravvisata l'opportunità sulla base dei risultati delle attività prodromiche di cui al precedente alinea; ciò consente, in particolare, di non procedere con il processo di revisione, qualora le attività prodromiche confermino la validità della struttura zonale vigente;
 - dettagliare le modalità e le tempistiche di esecuzione della revisione a seguito dell'avvio formale, prevedendone una durata ridotta rispetto a quanto previsto dal Regolamento CACM, poiché alcuni adempimenti (quelli afferenti alla prima fase di revisione di cui all'articolo 32(4) del CACM) vengono già completati nell'ambito delle attività prodromiche;
 - avviare, analogamente a quanto svolto da ACER in coerenza con l'articolo 34 del Regolamento CACM, un sistematico monitoraggio della configurazione zonale vigente con predisposizione da parte di Terna del rapporto di cui al punto 5 della deliberazione 496/2017/R/eel; a tal proposito l'invio di detto rapporto è anticipato al 30 aprile di ciascun anno

DELIBERA

1. di formalizzare l'avvio della revisione della configurazione zonale relativa al territorio nazionale ai sensi dell'articolo 32(1), lettera d), del Regolamento 2015/1222;
2. di prevedere che la revisione di cui al punto 1 sia condotta come di seguito indicato:
 - a) Terna utilizza le configurazioni zonali alternative e la metodologia di analisi messi a disposizione con la comunicazione 1 febbraio 2017 e basa le analisi delle configurazioni zonali sugli indicatori sintetici messi a disposizione con la comunicazione 2 novembre 2017, nonché su ogni eventuale ulteriore elemento ritenuto utile;
 - b) Terna consulta almeno le configurazioni alternative con indicazione dei relativi tempi di implementazione, la metodologia utilizzata per l'analisi e gli indicatori sintetici coerenti con i criteri di cui all'articolo 33 del Regolamento CACM; tale consultazione è gestita secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 del Regolamento CACM ed è accompagnata da un seminario aperto agli operatori di mercato;
 - c) Terna trasmette all'Autorità la proposta della nuova configurazione zonale (o la conferma del mantenimento della configurazione zonale attuale) entro il 15 maggio 2018, unitamente alle osservazioni raccolte durante la consultazione e alle proprie valutazioni in merito;
 - d) Terna pubblica la proposta di cui alla lettera precedente sul proprio sito internet contestualmente all'invio all'Autorità;
 - e) l'Autorità si esprime sulla proposta inviata da Terna entro 45 giorni dal ricevimento;
3. di avviare una sperimentazione del metodo *model-based* (configurazioni zonali come aggregati di nodi sulla base di logiche di clustering che valutano l'omogeneità all'interno della medesima zona di mercato di grandezze quali, ad esempio, i prezzi nodali dell'energia elettrica o la matrice dei *Power Transfer Distribution Factors*) ai fini dell'individuazione delle configurazioni zonali alternative, da espletarsi secondo modalità definite dall'Ufficio Speciale Regolazione Euro-unitaria in coordinamento con la Direzione Mercati Elettrici all'Ingrosso e Sostenibilità Ambientale; a tal proposito Terna integra la proposta di identificazione delle configurazioni zonali alternative con metodo *model-based*, di cui al punto 4 della deliberazione 496/2017/R/eel, dando indicazione delle tempistiche necessarie per l'implementazione e l'ottenimento dei primi risultati;
4. di modificare l'allegato A alla deliberazione 111 nei termini seguenti:
 - a) all'articolo 1 è aggiunto il seguente alinea:
“**Regolamento CACM** è il regolamento 2015/1222 della Commissione Europea, del 24 luglio 2015;”
 - b) l'articolo 15 è sostituito dal seguente:

“Articolo 15

Suddivisione della rete rilevante in zone

- 15.1 Terna suddivide la rete rilevante in un numero limitato di zone; la specifica configurazione zonale è identificata tenendo conto almeno dei criteri riportati nell'articolo 33 del Regolamento CACM.
- 15.2 La revisione della configurazione zonale sul territorio nazionale è condotta nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 32 del Regolamento CACM e delle ulteriori disposizioni contenute nel presente articolo.
- 15.3 L'avvio formale della revisione della configurazione zonale sul territorio nazionale è disposto dall'Autorità con proprio provvedimento entro sei mesi dal completamento da parte di Terna delle seguenti attività prodromiche:
 - a) identificazione delle configurazioni zonali alternative a quella in vigore sia con un metodo di tipo *expert based* (configurazioni zonali basate su variazioni da apportare alla configurazione zonale in vigore sulla base dell'esperienza e delle evidenze emerse dagli esiti dei mercati e dall'esercizio del sistema elettrico) sia con un metodo di tipo *model-based* (configurazioni zonali come aggregati di nodi sulla base di logiche di clustering che valutano l'omogeneità all'interno della medesima zona di mercato di grandezze quali, ad esempio, i prezzi nodali dell'energia elettrica o la matrice dei Power Transfer Distribution Factors);
 - b) redazione di un report preliminare contenente le configurazioni zonali alternative a quella in vigore, ciascuna corredata da tutti i dettagli inerenti il processo che ne ha portato all'identificazione, e la descrizione della metodologia coerente con i criteri di cui all'articolo 33 del Regolamento CACM, nonché con eventuali ulteriori elementi utili allo scopo, che sarà utilizzata per l'analisi delle suddette configurazioni; tale report preliminare sostituisce gli adempimenti previsti dall'articolo 32(4), lettera a), del Regolamento CACM;
 - c) analisi preventiva delle configurazioni zonali secondo la metodologia illustrata nel report preliminare di cui alla lettera b);;
 - d) redazione di un report conclusivo recante gli esiti dell'analisi preventiva delle configurazioni zonali, corredata da indicatori sintetici che valorizzino la capacità di ciascuna configurazione zonale di soddisfare ciascuno dei criteri considerati nell'analisi, e la descrizione dei tempi di implementazione di ciascuna configurazione zonale alternativa.
- 15.4 Le attività prodromiche di cui al comma 15.3 sono condotte da Terna:
 - a) previa specifica richiesta da parte degli uffici dell'Autorità con tempistiche dagli stessi definite;

- b) su propria iniziativa; in tale caso Terna rende nota all’Autorità lo svolgimento delle attività prodromiche tramite l’invio del report preliminare di cui al comma 15.3, lettera b).
- 15.5 A seguito dell’avvio della revisione della configurazione zonale sul territorio nazionale, Terna svolge il processo di revisione della configurazione zonale come di seguito indicato:
- a) Terna consulta gli operatori di mercato sulla proposta di revisione della configurazione zonale, mettendo a disposizione almeno il report conclusivo di cui al comma 15.3, lettera d), nonché eventuali ulteriori analisi ritenute dalla medesima opportune; la consultazione è accompagnata da un seminario pubblico aperto agli operatori di mercato;
 - b) Terna, entro sei mesi dall’avvio della revisione, invia all’Autorità la proposta di modifica della configurazione zonale o di mantenimento della configurazione zonale in vigore, unitamente alle osservazioni raccolte durante la consultazione e alle proprie valutazioni in merito.
- 15.6 L’Autorità si esprime sulla proposta di modifica della configurazione zonale o sul mantenimento della configurazione zonale in vigore entro 45 giorni dal ricevimento della proposta di cui al comma 15.5, lettera b).
- 15.7 Ai fini di consentire un monitoraggio sull’efficienza della configurazione zonale nel rappresentare lo stato reale del sistema, Terna, entro il 30 aprile di ciascun anno a partire dal 2019, invia all’Autorità un rapporto recante almeno le informazioni di cui all’articolo 34(2) del Regolamento CACM, relative al perimetro nazionale e all’anno precedente. I contenuti di detto rapporto sono tenuti in considerazione dagli Uffici dell’Autorità in sede di richiesta di avvio delle attività prodromiche di cui al comma 15.4, lettera a).”;
- 5. di abrogare il punto 5 della deliberazione 496/2017/R/eel, in quanto assorbito da quanto disposto nel presente provvedimento;
 - 6. di notificare il presente provvedimento a Terna S.p.a.;
 - 7. di pubblicare il presente provvedimento, nonché la versione aggiornata dell’allegato A alla deliberazione 111 e la versione aggiornata della deliberazione 496/2017/R/eel, come risultanti dalle modifiche, sul sito internet dell’Autorità www.autorita.energia.it.

18 gennaio 2018

IL PRESIDENTE
Guido Bortoni